Cesare si diresse a Spoleto; di là irruppe nel ducato di Urbino. Con l'astuzia e il tradimento s'impadronì di tutto il paese, il cui illuso signore Guidobaldo a stento potè darsi alla fuga.¹ Nel mese seguente Cesare fece prigioniero Giulio Cesare Varano e conquistò Camerino.² Egli ebbe ora il titolo di: Cesare Borgia di Francia, per grazia di Dio duca di Romagna di Valenza e di Urbino, principe di Andria, signore di Piombino, gonfaloniere e capitano generale della Chiesa.³

Quando giunse a Roma la notizia della conquista di Camerino, il papa giubilò. «Egli era così fuori di sé per la gioia — scrive l'inviato veneziano Antonio Giustinian — che non gli riusciva di contenersi e per dare maggior espressione alla commozione, sorse dalla sua sedia, si avvicinò alla finestra e quivi si fece leggere una lettera del suo duca scritta il 20 luglio da Urbino».⁴ Camerino venne dato al giovane Juan Borgia,⁵ mentre i disegni di Cesare spiccavano un volo sempre più alto. Egli era infatti sulla via migliore per salire alla dignità di re dell'Italia centrale. Già pensava di spingersi fino a Bologna⁶ allorchè Luigi XII a motivo degli affari napoletani comparve in Asti e diede ad intendere che non poteva tollerare ulteriore avanzamento.⁷ Tutti i nemici dei Borgia

dalle calunnie dei contemporanei l'ALVISI si spinga troppo innanzi. «Il barbaro» trattamento fatto da Cesare a Fossombrone vien rilevato da GIAC. LAURO, **Storia di Fossombrone*. Manoscritto nella Biblioteca Plattneriana a Roma.

¹ DENNISTOUN I, 385. UGOLINI II, 89 s. SUGENHEIM 374. RANKE, *Rom u. germ. Völker* 158 ss. CIPOLLA 784. ALVISI 528 s. LUZIO-RENIER, *Mantova* 124 s. SEMERAU, *Die Condottieri* 77 ss. WOODWARD, *C. Borgia* 232-238. Sulla sorte della pregevole biblioteca del duca cfr. E. G. VOGEL in *Serapeum* IV (1843), 363 e STORNAJOLO, *Cod. Urbin. graeci Bibl. Vatic.*, Romae 1895, XXIX. Cfr. anche B. FELICANGELI, *Cesare Borgia a S. Angelo in Vado*, in *Atti e Mem. della R. Deput. di st. patr. per le prov. delle Marche* (Ancona) N. S. I (1904). Lucrezia Borgia provò vergogna e dolore per la condotta da traditore del fratello verso il duca d'Urbino; cfr. LUZIO, *Isab. d'Este e i Borgia* XLI, 552 s., 673 s. Dopo aver preso il ducato d'Urbino Cesare s'impadronì anche della piccola Repubblica di San Marino. Cfr. A. A. BERNARDI, *Cesare Borgia e la Republ. di San Marino*, Firenze 1905; cfr. FRANCIOSI in *Riv. stor. ital.* XXIII (1906), 186-190.

² SIGISMONDO DE' CONTI II, 253. BERNARDI II, 12 s. SUGENHEIM 375 s. BALAN 407 s., 409, 411 s. WOODWARD 246 ss. (La scomunica contro G. C. di Varano presso RAYNALD 1501, n. 17).

³ VILLARI, *Machiavelli* I², 305. GREGOROVIVUS VII³ 457-458. Cfr. anche MATAZZO 221 s. (trad. tedesca di M. HERZFELD 233).

⁴ *Dispacci* di A. GIUSTINIAN I, 64; cfr. 76.

⁵ RONCHINI 46 s., 62 s.

⁶ In questo tempo Floriano Dolfi in una predica tenuta in S. Domenico di Bologna incitò alla difesa contro Alessandro VI e Cesare; V. GIUSTI, *Orazione di Floriano Dolfi bolognese per la difesa della patria contro Alessandro VI e C. Borgia* (pubbl. per nozze), Bologna 1900.

⁷ VILLARI, *Machiavelli* I², 395. CIPOLLA 785 e per la nuova rottura di Giuliano della Rovere col papa, BROSCHE 88 s.